



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
Divisione 5^A - Servizi postali, coordinamento normativo e delle procedure amministrative, vigilanza e controllo

DI CONCERTO CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DEL TESORO – DIREZIONE 6^A

- VISTO** l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;
- VISTO** l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;
- VISTO** il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58, ed in particolare l'art.17 (*Carte valori*);
- VISTA** la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.396/15/CONS recante *Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell'art.1, comma 280, della legge 23 dicembre 2014, n.190*;
- CONSIDERATA** l'entrata in vigore delle condizioni economiche e degli obiettivi di qualità dei servizi universali dalla data dell'1° ottobre 2015;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2003 concernente le *Istruzioni sui servizi di vigilanza e controllo sulle carte valori ed i rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.*;
- VISTO** il Contratto di programma 2020 -2024 tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane S.p.A. ed in particolare l'art.7 *Emissione di carte valori postali. Filatelia*, che pone a carico di Poste Italiane i costi di progettazione e di stampa;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149, *Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 ottobre 2021 e il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2021 di *Individuazione degli uffici dirigenziali non generali*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è stato confermato l'avv. Francesco Soro nell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* ed in particolare l'art. 2, comma 1, con cui il Ministero dello



Sviluppo Economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il *Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000: *Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001: *Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, n.103, *Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161, *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103*, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2013, recante *Individuazione delle carte valori ai sensi dell'art.2, comma 10 – bis, lettere a) e b) della legge 13 luglio 1966, n.559 e successive integrazioni*;

VISTO il decreto interministeriale 19 ottobre 2015, con il quale è stata autorizzata l'emissione di carte valori postali corrispondenti alle principali voci tariffarie per il servizio di posta ordinaria, recanti una indicazione di valore facciale espressa non più in valuta nazionale, bensì con un segno convenzionale corrispondente al prezzo *pro tempore* del servizio;

VISTO il decreto interministeriale 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata, l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica *il Patrimonio artistico e culturale italiano*;

RICONOSCIUTA l'opportunità di emettere, nell'anno 2023, sei francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *il Patrimonio artistico e culturale italiano* dedicati ai Carnevali più antichi d'Italia: il Carnevale di Venezia, il Carnevale di Fano, il Carnevale di Putignano, il Carnevale di Acireale, il Carnevale di Cento, il Carnevale di Viareggio;

VISTO il Programma di emissione delle carte-valori postali dello Stato italiano per l'anno 2023;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali;

VISTA la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;



DECRETA

Art. 1

Emissione

Si emettono, il 16 febbraio 2023, sei francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica *il Patrimonio artistico e culturale italiano* dedicati ai Carnevali più antichi d'Italia: il Carnevale di Venezia, il Carnevale di Fano, il Carnevale di Putignano, il Carnevale di Acireale, il Carnevale di Cento, il Carnevale di Viareggio, ciascuno con indicazione tariffaria B.

Art. 2

Descrizione tecnica dei francobolli

1. La tiratura è di duecentomilaquattro esemplari per ciascun francobollo in fogli da ventotto, pari a un milione e duecentomilaventiquattro francobolli; cinquantamila esemplari per ciascun francobollo in minifogli da dieci, pari a trecentomila francobolli; quarantacinquemila foglietti composti da sei francobolli diversi, pari a duecentosettantamila francobolli; tiratura complessiva un milione e settecentosettantamilaventiquattro francobolli.
2. Le vignette, accomunate dalla medesima impostazione grafica che prevede una banda in basso delimitata nella parte superiore dalla scritta "CARNEVALE", ciascuna raffigura il Carnevale della città rappresentata e precisamente: per il Carnevale di Venezia riproduce il dipinto del pittore veneziano Gabriel Bella, realizzato tra il 1779 e il 1792, dal titolo "Festa del giovedì grasso in Piazzetta", conservato presso la Pinacoteca Querini Stampalia di Venezia; per il Carnevale di Fano riproduce un disegno di Melchiorre Fucci del 1951 raffigurante la maschera allegorica del Vulón, una sorta di menestrello spavaldo, rutilante e buffone, maschera ufficiale del Carnevale di Fano; per il Carnevale di Putignano riproduce la caratteristica maschera del Carnevale di Putignano Farinella, allegro e scanzonato, che prende il suo nome dal piatto simbolo della cucina putignanese, affiancato al suo alter ego, entrambi in primo piano su uno scorcio di Piazza del Plebiscito della cittadina pugliese; per il Carnevale di Acireale riproduce Lavica, opera dell'artista Adolfo Mastriani del 1953, diventata dal 2010 maschera ufficiale del Carnevale di Acireale. Sullo sfondo un particolare del Palazzo del Municipio della cittadina siciliana, classico esempio di architettura barocca; per il Carnevale di Cento raffigura un carro allegorico denominato "I sette vizi capitali", realizzato dall'Associazione Carnevalesca "Mazzalora", nel momento del secolare "Gettito" mentre sfila a Piazza Guercino nel centro storico di Cento; per il Carnevale di Viareggio riproduce un'opera di Uberto Bonetti realizzata negli anni '30 raffigurante, su campo bianco, tra lanci di coriandoli, stelle filanti e squilli di tromba, due Burlamacchi, la maschera rappresentativa del Carnevale di Viareggio e mascotte della città. A sinistra, incastonato nella composizione, è riportato il numero "150th" a indicare gli anni trascorsi dalla prima sfilata del Carnevale. Completano i francobolli le legende "CARNEVALE", "VENEZIA", "FANO", "PUTIGNANO", "ACIREALE", "CENTO", "VIAREGGIO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B"; bozzetti: Gaetano Ieluzzo per l'impostazione grafica di tutti i francobolli; Claudia Giusto per il francobollo dedicato al Carnevale di Acireale; Maria Carmela Perrini per il francobollo dedicato al Carnevale di Putignano.
3. I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq;



supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm; formato tracciatura: 54 x 47 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; foglio: ventotto esemplari; mini-foglio dieci esemplari.

Art. 3

Caratteristiche del foglietto

1. I sei francobolli sono racchiusi in un foglietto e disposti su due righe. Completa il foglietto la legenda “CARNEVALI PIÙ ANTICHI D’ITALIA”.
2. Colori: sei; formato del foglietto: 196 x 127,14 mm.

Art. 4

Realizzazione e distribuzione della carta valore postale

1. L’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. provvede all’esecuzione della suddetta fornitura, da realizzare entro la prevista data di emissione del 16 febbraio 2023, previa acquisizione di atto comprovante la rispondenza delle prove di stampa alle caratteristiche tecniche del francobollo riportate all’articolo 1 (c.d. “Visto si stampi”), rilasciato dalla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
2. Sui fogli di stampa sono indicati il codice 1000002286 per il Carnevale di Venezia, il codice 1000002287 per il Carnevale di Fano, il codice 1000002288 per il Carnevale di Putignano, il codice 1000002289 per il Carnevale di Acireale, il codice 1000002290 per il Carnevale di Cento, il codice 1000002291 per il Carnevale di Viareggio, il codice 1000002292 per il foglietto, richiesto da Poste Italiane S.p.A., funzionale a propri controlli interni.
3. Poste Italiane S.p.A. provvede al ritiro di detta fornitura presso il Magazzino Centrale 5001 di IPZS ai fini della sua distribuzione sul territorio nazionale.
4. La spesa relativa alla realizzazione dei francobolli in questione grava sul capitolo 2188/2 Tesoro dell’esercizio finanziario corrente, fermo restando che i costi di progettazione e di stampa verranno interamente ristorati da Poste Italiane S.p.A..

per il Ministero dell’Economia e delle Finanze

per il Direttore Generale

il Dirigente

Enrico Purilli

per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

il Direttore Generale

Francesco Soro